



UDI BOLOGNA

via Castiglione 26

Tel 051.232313- fax 051236849

mail: udibo@libero.it

www.udibologna.altervista.org

“Oggi viviamo un **paradosso**: la nostra democrazia tutta maschia allontana sempre di più le donne da qualunque luogo in cui si decide e tenta di ridurre all’insignificanza ogni forma di rappresentanza politica o espressione della politica delle donne.

Noi parliamo, noi facciamo politica.

Lo sanno le donne che ci trovano attraverso internet. Lo sanno le giornaliste – e i giornalisti - che ricevono i nostri comunicati. Lo sanno donne e uomini delle istituzioni cui scriviamo sempre. Sanno che l’UDI è ormai fuori dall’isolamento e che intende far sentire a gran voce la propria presenza politica da almeno 4 anni. Sanno che vogliamo una democrazia in cui i due generi siano rappresentati in modo paritario.

Abbiamo detto **50E50 ovunque si decide** e per questo lavoreremo.

La vera posta in gioco di questa campagna elettorale non è l’aborto.

‡ la presenza delle donne **ovunque si decide**: passaggio obbligato per uno stato veramente laico.

Oggi diciamo no all’aborto perchè la legge 194 dimostra che gli aborti tra le donne italiane diminuiscono sempre più e **diciamo sì** alla campagna promossa dai radicali per l’abolizione della ricetta della pillola del giorno dopo, alla ru486.

Continuiamo a dire sì alla contraccezione e chiediamo alle istituzioni, a cominciare dai consultori, una diffusa campagna sull’uso dei contraccettivi, in modo particolare tra i giovani e gli immigrati, maschi e femmine.

Diciamo sì a un paese che impara dalle donne l’accoglienza dell’altro: questo è possibile, ce lo dicono i tanti uomini che ci scrivono messaggi di sostegno e ci chiedono di parlare per quanti in questo momento chiedono alla politica una sponda laica e non la trovano.

Questo è il comunicato dell’Udi diffuso ieri nella bellissima e partecipata manifestazione organizzata dall’Udi a sostegno di una vera e reale applicazione di una legge dello Stato la 194. Tante le presenze in prima linea la rete delle donne di Bologna.

In questo far-west italiano ove la Chiesa, le Istituzioni e lo Stato entrano in decisioni che riguardano solo la donna non possiamo che scendere in piazza per rivendicare la nostra autodeterminazione e la nostra capacità di scegliere. Si è creato un ponte ideale con tutte le donne perchè i maschi, molti dei quali tra l’altro erano presenti anche ieri, pensano ancora di tutelare le donne o addirittura di mettere le donne sotto tutela! Ricordiamo che la Legge 194 è frutto di una politica che ha progressivamente posto attenzione alla salute della donna e soprattutto ha garantito la tutela della maternità “responsabile”. Non possiamo tornare indietro ma anzi dobbiamo pretendere di più. Dobbiamo pretendere che la donna non sia costretta a vagare da ospedale a ospedale per ricevere assistenza e la cura di cui ha diritto e senza la frapposizione di ostacoli procedurali ed etici. Ora basta! Basta ai dinieghi dei farmacisti di vendere anticoncezionali, basta ai medici che obiettori di coscienza non vengono messi in mobilità dalla Regione quando occupano esclusivamente tutte le strutture sanitarie, basta agli squadroni che irrompono in ospedale a gridare:”o controabortisci o sparò!”

Vi è una psicosi di massa alimentata da politici senza partito (Ferrara) che trovano argomenti di

discussione su cose che non conoscono e che non potranno mai capire.

A fronte di questa situazione le donne dell'Udi non lasceranno il campo e insieme alle donne combatteranno la mentalità patriarcale e maschilista che ci vuole divise, colpevoli, incapaci e soprattutto senza diritti!

Amiche e compagne c'è necessità nel progetto comune di farci sentire con una rete di azione e di movimento che è straordinaria ogni qualvolta si evidenzia nella conquista di diritti di cittadinanza. Grazie a tutte per esserci e per spendervi in prima persona contro quello che è un abuso non più accettabile.

Rappresentiamo metà dell'universo, e forse anche di più, siamo la voce della democrazia.

Avv. Marta Tricarico
(UDI Bologna)